MAIL BOXES ETC.
...Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene
Via S. Francesco d'A. 15/a - 34133 TRIESTE - Tel. 040 764 055

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90; CD Alpini € 4,10; Cartoline Alpini € 5,00; CD Storia Adunate € 3,00

MAIL BOXES ETC.
Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene
Via S. Francesco d'A. 15/a - 34133 TRIESTE - Tel. 040 764 055

ANNO 123 - NUMERO 115
SABATO 15 MAGGIO 2004
€ 0,90

La festa delle Penne nere è entrata nel vivo. Manifestazioni, bivacchi e caroselli di auto in attesa della grande sfilata di domani

Alpini, la grande invasione pacifica di Trieste

Già 150 mila in città. Ieri mattina piazza Unità gremita per l'alzabandiera e il via ufficiale all'Adunata

Una visione aerea di piazza dell'Unità d'Italia a Trieste in occasione dell'Adunata in città del maggio 1984 (foto «L'Alpino»). Nel riquadro due alpini salutano la bandiera durante la cerimonia di ieri, sempre in piazza Unità.

Per voi tutto l'affetto della città

di **Roberto Dipiazza***

È per me un grande onore, in qualità di sindaco, accogliere nella nostra città un'Adunata nazionale degli Alpini dal significato così speciale.

Speciale perché avviene in un momento storico eccezionale per Trieste. La celebrazione del 50° anniversario del ritorno all'Italia, la speranza di riconquistare quell'ambita centralità europea tanto attesa con l'allargamento a Est dell'Europa, la candidatura a ospitare l'Expo del 2008 e le altre occasioni di visibilità internazionale fanno di questo 2004 un anno memorabile per la città.

Ma è con una visione più ampia del mondo che ci circonda che possiamo vedere un'altra, forse più importante, ragione del nostro orgoglio nell'ospitare la vostra Adunata. Gli Alpini hanno fatto del coraggio, dell'impegno civile, della fratellanza, della disponibilità verso il prossimo e dell'amore per la Patria un vanto e spesso una ragione di vita. Lo dimostra l'attaccamento al Corpo e l'entusiasmo con il quale continuano la loro opera, in tempo di pace e di pace portatori nei teatri di guerra.

La città si è preparata con impegno ad accoglierví proprio perché, in un'epoca nella quale la perdita di importanti valori viene sentita come una privazione rilevante e contraria alla pacifica convivenza, la presenza di uomini coraggiosi, disponibili e così attaccati alla Patria non può che portare una crescita per Trieste e per tutti coloro che avranno modo di incontrarvi e conoscervi.

Troverete una città che si sta trasformando nella sua essenza e nella sua esteriorità, ma con l'animo sempre pronto a dimostrarvi l'affetto che già vi ha donato nelle vostre precedenti adunate a Trieste.

Tra momenti dedicati alla memoria e occasioni di sano divertimento come solo voi sapete vivere e far partecipare, vi auguro che questi giorni rimangano per voi tutti indelebili nel ricordo. Per noi, già lo sappiamo, sarà un' esperienza indimenticabile. Carissimi Alpini, benvenuti a Trieste.

* *sindaco di Trieste*

Ancora vivo il sentimento di gratitudine

di **Riccardo Illy***

Saluto con grande rispetto e profonda simpatia gli alpini che sono giunti a Trieste per la loro adunata nazionale. Tra il Friuli Venezia Giulia e il Corpo degli Alpini ci sono legami profondi. Molti nostri giovani hanno vestito questa divisa e sono anche moltissimi i giovani di altre parti d'Italia che hanno trascorso sulle nostre montagne e nei nostri paesi gli anni del loro servizio militare alpino. L'alto numero di sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini che sono presenti nel Friuli Venezia Giulia testimonia come lo spirito di questo Corpo permane anche dopo il servizio militare. Nell'esperienza fatta in questa regione nel campo della protezione civile gli alpini, organizzati nelle loro sezioni, sono diventati un importante punto di riferimento. Capacità organizzativa e forte impegno di solidarietà sono evidenti soprattutto nei momenti delle emergenze: ancora vivo è il sentimento di gratitudine per il contributo degli alpini ai primi soccorsi e poi alla ricostruzione dopo il tragico terremoto del Friuli del 1976.

L'adunata di quest'anno coincide con due momenti importanti della storia di Trieste e dell'intero Friuli Venezia Giulia. Il capoluogo ricorda il cinquantesimo anniversario del suo ritorno all'Italia. È il momento in cui si riafferma, anche con l'abbraccio agli alpini, il sentimento di appartenenza che unisce questa città alla Patria. In questi stessi giorni viviamo l'inizio di una nuova pagina della storia del nostro continente. L'allargamento dell'Unione europea ad Est, passo importante sulla strada della stabilità e della pace, consente il superamento di un confine che per lungo tempo è stato simbolo di divisione tra i popoli in Europa. La festosa adunata alpina di questi giorni comprende in sé anche questi significati: la riaffermata appartenenza all'Italia e la convinta apertura alla nuova Europa, nella pace e nella fratellanza tra i popoli. È proprio gli alpini ci indicano la via per il futuro, nell'auspicio che il loro Corpo possa continuare a svolgere un ruolo importante nel percorso di rinnovamento delle nostre Forze armate.

* presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

Un leale servizio al Paese

di **Luciano Alberici da Barbiano***

Trieste sta vivendo indubbiamente un momento magico: da protagonista celebra il cinquantesimo anniversario del suo ritorno all'Italia; da protagonista vive l'allargamento dell'Unione europea ed è grande privilegio per un Comandante territoriale sentirsi coinvolto in avvenimenti di tale portata. Dal 26 ottobre dello scorso anno si susseguono manifestazioni che hanno il duplice scopo di ricordare e celebrare il passato ma anche di proporre alle giovani generazioni un positivo messaggio di fiducia nel futuro. In questo contesto molto più ampio si inserisce la 77.a Adunata Nazionale degli Alpini, un ricorrente appuntamento con un unico significato: testimoniare un patrimonio di leale servizio verso il Paese (gli Alpini la chiamano ancora Patria) sottoscritto durante il servizio militare e perpetuato, una volta in congedo, nell'ambito dell'Associazione.

Sono molto fiero, in qualità di Comandante militare regionale, di dare il benvenuto a quanti, alpini e loro familiari, giungeranno a Trieste per vivere questo momento magico ed esaltante: ne sono orgoglioso come ufficiale delle Truppe alpine. L'augurio che rivolgo a tutti è di saper cogliere questa meravigliosa testimonianza di unità e di attaccamento ai valori di solidarietà e senso del dovere che gli Alpini considerano perenni. È un messaggio che trae la sua forza dal passato ma che deve guardare al futuro, ai giovani: «conquistarli» nel loro intimo e renderli orgogliosi di tramandare questa tradizione.

Il futuro delle Truppe alpine e più in generale delle Forze Armate alimentate su base volontaria non dipende unicamente dalle scelte del governo o dai provvedimenti degli Stati Maggiori: il futuro dipende anche dalle «vocazioni». Che l'esempio dei Padri circondati dall'affetto e dall'ammirazione non solo di una Città, ma dell'intera Nazione, possa essere di stimolo ai giovani per le scelte future. Con questa riflessione, con questi sentimenti e con questo auspicio rinnovo a tutti il mio più sincero augurio per una serena e gioiosa festa con gli Alpini a Trieste.

* *Comandante militare regionale del Friuli Venezia Giulia*

Ieri l'alzabandiera e una delegazione dell'Ana sui luoghi della memoria

Sono già in 150.000

Il resto degli alpini preme da Isontino e Slovenia

L'invasione c'è già stata di venerdì anche se è ben lungi dall'essere completata. Già nel tardo pomeriggio di ieri erano ben centocinquantamila gli alpini, compresi i familiari e gli amici, giunti in città. Ma a migliaia sono già «appostati» a Monfalcone, a Grado, in tutto l'Isontino e nella Bassa friulana fino a Lignano e, dall'altro versante in Slovenia e nell'Istria croata fino a Rovigno, per spiccare il balzo all'alba di domani in tempo per «ammassarsi» a Montebello e partecipare alla maxisfilata di almeno ottantamila penne nere che prenderà il via alle 8.30 nel tratto tra piazzale de Gasperi e piazza Foraggi per concludersi in piazza Libertà e si protrarrà per una decina di ore. E decine di migliaia di persone ancora giungeranno in città oggi anche se pare che non ci sia più nemmeno un centimetro quadrato libero per piantare una tenda o piazzare un camper.

«Trieste sembra addirittura in vantaggio rispetto ad Aosta - hanno commentato i responsabili dell'Ana - Lì fu stabilito il record di 350 mila presenze, eppure al venerdì non c'era già così tanta gente.» Già all'ora di pranzo fare a piedi il tratto tra il canale di Ponterosso e Campo Marzio era un'impresa di un'ora, uno slalom tra tende trasformate in camerate, bivacchi, tavolate destinate al rancio, maxichioschi enogastromici, bancarelle di gadget, camper che occupavano anche i marciapiedi, venditori ambulanti e poi drappelli numerosi di «veci» e di «bocia» alcuni con fidanzate e mogli, altri concertisti improvvisati con trombe, tamburi, chitarre e fisarmoniche, non pochi con boccali di birra o bicchieri di vino in mano, mentre in strada, ma anche in qualche piazza imperversavano con trombe e canti i «trabiccoli»: svariati mezzi di locomozione mimetizzati con cappelli giganteschi di cartapesta, penne nere e damigiane, bandiere e poster.

Decine di migliaia erano gli alpini e i loro familiari prsenti ieri pomeriggio in piazza Unità per il via ufficiale dell'adunata. Da corso Cavour dietro alla fanfara della Julia, scortato da una compagnia in armi dell'Ottavo reggimento alpini sono giunti il labaro dell'Associazione nazionale alpini con il comandante delle Truppe alpine generale Bruno Iob e il presidente dell'Ana Beppe Parazzini, i vessilli delle sezioni e i gagliardetti dei gruppi e il gonfalone della città di Trieste. Dal mare invece, scortato da un picchetto in armi con una motovedetta della guardia costiera, seguita in formazione a cuneo da altre motovedette dei carabinieri, della guardia di finanza, della polizia e dei vigili del fuoco, è giunta la bandiera di guerra dell'«Ottavo». Ovazione all'ingresso in piazza in mezzo a una folta cornice di folla sulle note dell'Inno di Mameli.

«Festeggiamo il cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia - ha detto il presidente nazionale dell'Ana, Parazzini - con un occhio attento all'Europa». «La forza degli alpini - ha rilevato il sindaco Roberto Dipiazza - è sempre stata quella di dare un messaggio di lealtà e di fratellanza anche durante le vicende belliche più tragiche».

Le cerimonie erano incominciate già di prima mattina con l'alzabandiera del tricolore e del vessillo rossoalabardato sui pili di piazza Unità alla presenza delle autorità cittadine. Una delegazione dell'Ana si è poi recata sui luoghi triestini della memoria: il colle di San Giusto, la Risiera di San Sabba dove furono rinchiusi per una dozzina di giorni anche 290 alpini, la Foiba di Basovizza e il monumento alla Penna nei pressi di piazza Oberdan.

Nel salone della Camera di commercio, dove ha portato il proprio saluto anche il presidente Antonio Paoletti si è svolto un incontro, a tratti commovente, tra la presidenza nazionale e i presidenti delle sezioni all'estero con sono 31 con quasi seimila soci. Giovanni Franza, addetto ai contatti con l'estero ha annunciato che lascia l'incarico dopo 22 anni. Sono intervenuti Giuseppe Degli Esposti (Cile), Oreste Bertolini (Germania), Mario Bravin (Uruguay), Fernando Caretti (Argentina), Renato Zuliani (Francia), Bruno Roncarati (Gran Bretagna), Tullio Ferro (Sudafrica), Ugo Poloni (Scandinavia). Le sezioni all'estero si stanno esaurendo perché l'emigrazione italiana fortunatamente è oggi estremamente ridotta. Argomento di discussione la possibilità di iscrivere all'Ana, proprio per evitare l'emorragia delle sezioni americane, figli o parenti dei soci sebbene non abbiano fatto il servizio militare tra gli alpini.

Silvio Maranzana

Alpini con «trabiccoli» in mezzo al traffico.

Alzabandiera in piazza Unità: in alto sfilano i militari, qui sopra due alpini assistono alla cerimonia. (Foto Lasorte)

Nel centro di Trieste la maggior parte del possibile itinerario turistico, con qualche gita sull'altopiano

Molti i luoghi da visitare, tra musei e castelli

Vale anche la pena di fare una puntata al Teatro Romano e alla Grotta Gigante

Musei, monumenti, luoghi dell'arte e della memoria. Gli apini in visita nella nostra città non corrono il rischio annoiarsi, anche perché fino a domenica i civici musei di Storia e arte rimarranno aperti apposta dalle 9 alle 19 e con ingresso gratuito. Un'opportunità quindi per studiare un percorso di visite. Si può cominciare dal **Museo del Risorgimento e Sacrario di Oberdan**, via XXIV maggio 4, che conserva importanti reperti delle guerre risorgimentali e dell'epopea garibaldina, per passare al **Museo della Risiera di San Sabba**, ratto della Pileria 43, l'unico campo di sterminio nazista in Italia. Dalla Risiera al Carso per sostare in raccoglimento davanti alla **Foiba di Basovizza**, monumento nazionale dedicato alle vittime delle truppe jugoslave e dell'occupazione del maggio-giugno 1945. Una visita merita senz'altro anche il Museo di Guerra per la pace **«Diego de Henriquez»**, via Revoltella 37. Un salto dalla storia recente a quella di un più lontano passato porta il visitatore al Museo di Storia e arte e all'Orto lapidario, in piazza Cattedrale 1, nellasuggestiva cornice del Castello di San Giusto, dove al momento si può solo far un giro sul batsione Rotondo e al Lapodario tergestino al bastione lalio con ingresso da via Tommaso Grossi. Vale la pena gettare poi uno sguardo ad altri orizzonti visitando il bellissimo **Museo d'arte orientale**, in Via San Sebastiano 1, a un passo da Piazza dell'Unità. Per i patiti di viaggi e trasporti in genere consigliamo il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, originale esposizione che spedisce il lettore direttamente ai tempi dell'Impero austroungarico, quando treni e corrispondenza arrivavano in orario. E già che siamo in epoca, per avere un'idea di come se la passava una ricca famiglia della borghesia triestina dell'Ottocento merita una visita il **Museo Morpurgo**, in via Imbriani 5, dove c'è anche il Museo teatrale «Carlo Schmidl», altra collezione che fa capire quanta cultura teatrale e musicale è passata da queste parti. Da visitare anche il museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», in via del Monte 5, aperto venerdì mattina dalle 10 alle 13 e domenica dalle 16 alle 19 (ingresso grauito per i partecipanti all'adunata).

Per gli alpini amanti della natura e del mare c'è, proprio sulle Rive, l'**Acquario Marino**, aperto dalle 9 alle 19 e a entrata gratuita per le penne nere. Gli alpini entrano gratis anche al Museo di Storia naturale di piazza Hortis e al Museo del mare in via Campo Marzio 1: ambedue le collezioni saranno aperte dalle 8.30 alle 13.30. Chi ama l'arte non può perdere il **Museo d'Arte moderna del Revoltella**, in via Diaz 27, a entrata gratuita per gli alpini e aperto venerdì e sabato dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 19, domenica dalle 10 alle 19.

Ma oltre ai musei sono tanti i monumenti e i luoghi della storia da vedere: dal **Castello di Miramare** (il parco è aperto dalle 8 alle 19, il museo dalle 9 alle 18.30), al percorso archeologico con il Teatro Romano, l'Arco di Riccardo, e la zona di Cittavecchia, oltre alla Cattedrale e al **Castello di San Giusto**. Merita vedere – aperto ogni giorno dalle 10 alle 18 – un vero monumento della natura, la Grotta Gigante, sull'altopiano carsico.

Pietro Spirito

Il Castello di San Giusto.

TACCUINO

● **La sfilata della 77.a Adunata nazionale degli alpini sarà trasmessa in ripresa televisiva diretta sugli schermi di Raitre nazionale. Il collegamento è in programma per domani dalle 10 alle 11.10.**

● L'onorevole Filippo Berselli, sottosegretario di Stato alla Difesa, su delega del ministro della Difesa onorevole Antonio Martino, sarà presente a Trieste domani.

● **Al piccolo comune di Pollein (1.400 abitanti) alle porte di Aosta non mancano le idee. Sarà il loro «cappello d'alpino illuminato» a simboleggiare la festa legata all'Adunata. Il «cappello d'alpino illuminato» (realizzato su un telaio metallico rivestito di luci del peso di oltre 2 quintali) sarà visibile a Trieste sulle mura del Bastione Rotondo del Castello di San Giusto.**

● Il Museo Revoltella comunica che, causa dei problemi di viabilità, il concerto della Nuova Orchestra Busoni diretta da Massimo Belli, programmato per oggi, viene rinviato a domenica 13 giugno. Il Museo resterà aperto con ingresso gratuito sia oggi che domani dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 19.

● **Un enorme pupazzo di cartapesta appeso in cima a un carro gru con l'effigie di Giovanni Trapattoni e la scritta «Trap Alpino hai trascurato il Codino»: è il messaggio che la delegazione alpina di Malo (Vicenza) – a 15 chilometri da Caldogno, paese natale di Roberto Baggio – ha mandato all'Adunata di Trieste.**

● Il presidente dell'Associazione deportati e perseguitati politici antifascisti, Italo Vascotto, ha voluto ricordare i 290 alpini del 16.o battaglione di stanza a Fiume che, nell'aprile del '45, furono rinchiusi dai nazisti nella Risiera di Sabba.

● **Una dimostrazione «a quattro zampe» per ringraziare dell'ospitalità. Il gruppo cinofilo «Dingo» della sezione Ana di Torino offre questo pomeriggio uno spettacolo che vede protagoinisti dodici cani addestrati per il soccorso. Appuntamento alle 15 all'oratorio salesiano di via dell'Istria 53.**

l A partire dal 26 maggio «Il Piccolo» distribuirà nelle edicole un dvd con la cronaca completa della sfilata.

I CORI DI OGGI

Alle **11** appuntamento al Volta con il coro **«Monte Sillara»**, al Dante con le **«Alte cime»**, all'Oberdan con il gruppo di **Oderzo**, al Fabiani con **«Su insieme»**, alla Julia con l'Ana di **Passons**, alla Slataper con il coro di **Piovene Rocchette**, alla Corsi con l'Ana di **Maserada**, alla Filzi ci sarà il coro **«Bracco»** e alla Codermatz **«La Rotonda»**. Alle 12 il **«Col di Lana»** terrà un concerto al circolo delle Generali.

Alle **16.30**, alla casa di riposo San Domenico, si esibirà il coro **«Stella del Gran Sasso»**. Stessa ora per l'Ana di **Brescia** che si esibirà davanti ai ragazzi del Collegio del Mondo Unito di Duino. E stessa ora per l'Ana **Pederobba**, invitata al circolo del Lloyd Adriatico, per il **«Santa Cecilia»** ospite dell'Itis, per l'Associazione sclerosi multipla che avrà nella sua sede il coro **«Villa Minozzo»**. Sempre alle 16.30 appuntamento alle case di riposo «Emmaus» (con il coro **«Civitella Roveto»**), «Serena» (con il coro **«Roppolo»**), e «Jeralla» (con il coro **«Prezzate»**). Ultimo appuntamento delle 16.30, con la sala Primo Rovis della Pro Senectute che ospiterà il coro Ana di **Bari**.

Alle **17** si canta all'istituto Rittmeyer con il coro **«Valchiese»**, nelle sede centrale delle Poste con il **«Garfagnana»**, allo stadio di Visogliano con il **«Maser»**, alla Caravella di Sistiana con il **«Girasole»**. In Grotta Gigante, appuntamento sempre alle 17 ma con il coro di **Palmanova**, al parco di Miramare potremo ascoltare i coristi di **«Nervesa della battaglia»**, al circolo della stampa il coro Ana dell'**Argentina**. Nel piazzale del Sincrotrone, a Basovizza, l'esibizione del coro **«Cembra»** e, ultimo appuntamento delle 17 di oggi, all' Associazione delle comunità istriane il concerto del gruppo alpini di **Latina**.

Ecco l'elenco dei concerti in programma alle **17.30**: al teatro Verdi di Muggia si esibiranno i cori **«Tridentina»** e **«Alto Lario»**; alla capitaneria di porto sarà la volta del **«Marlengo»**, al cinema Madonna del mare del **«Ceva»**, mentre al teatro Pellico doppio appuntamento con i cori **«Montegrappa»** e **«Colle di Nava»**. Sempre alle 17.30, ma a piazzale Monte Re, a Opicina, il concerto del coro **«Banda Arcobaleno»** e al circolo Marina mercantile appuntamento con i trentini **«Valle dei laghi»**.

Lungo l'elenco dei concerti anche alle **18**: a Muggia, alla chiesa della S. Maria Assunta, l'esibizione del coro **«Monte Nero»**, nella chiesa di S. Maria Maddalena il concerto del **«Coro dei Centoquattro»**, a S. Agostino ci sarà il coro **«Peppino Romano»**, nella chiesa di S. Maria Maggiore l'**«Ana Giussano»**, nella S. Trinità l'Ana di **Melzo**, a S. Pasquale il gruppo **«Friuli»**, alla B. Vergine Addolorata il **«San Zeno»**, doppio appuntamento al centro commerciale Pam con i cori **«Borbona»** e **«Arcugnano»**. Sempre alle 18 ma al centro commerciale «Il Giulia», si terrà l'esibizione dei cori **«Brigata Cadore»** e **«Preganziol»**. Invece alle «Torri» si potranno ascoltare le note dei cori di **«Orzano»** e **«Montello»**. Ultimo appuntamento delle 18, ad Aquileia: nella chiesa di S. Benedetto il concerto del **«Pistoia»**.

I concerti delle **18.30**: nella chiesa dei SS. Andrea e Rita appuntamento con il coro **«Monte Alto»**, a S. Marco ci sarà il coro **«La piccozzavis»**, mentre a Basovizza (chiesa di Santa Maria Maddalena) si terrà il concerto de **«La campagnola»**. Nella chiesa di S. Francesco risuoneranno le note del coro **«Monte Saccarello»**, a S. Sergio il **«Monte Greppino»**, alla Nostra Signora di Lourdes l'**«Ana Creazzo»**, al Cral dell'autorità portuale l'**«Esino Lario»**, allo stadio del Sant'Andrea toccherà al coro di **Savignano**. C'è un appuntamento anche a Dolina: la chiesa di S. Ulderico ospiterà il gruppo corale **«Aqua Ciara»**. Appuntamento alla Sala Tripcovich, sempre alle 18.30 e fino alle 20: qui si esibiranno l'Ana **«Prearа»** e quella di **«Monte Caviojo»**.

Un unico appuntamento canoro alle **18.45**: siamo a Muggia, alla chiesa di S. Matteo, dove si esibirà il coro **«San Salvo»**.

Tantissimi gli appuntamenti delle **19**, ecco l'elenco. A Opicina, ad esempio, nella chiesa di S. Bartolomeo Apostolo si terrà il concerto del coro **«Lumignano»**. Nella chiesa di Maria Regina Pacis l'esibizione invece del coro **«Vallecamonica»**, a S. Luca il **«Dal Rosa»**, alla B. Vergine del Soccorso il **«Vergato»**, alla Madonna della Provvidenza il coro di **Ivrea**, alla chiesa di S. Giovanni l'Ana di **Seregno**, alla S. Maria del Carmelo il coro **«Val Tinella»**, alla chiesa di S. Bartolomeo il **«Stella alpina»**, al Gesù Divino operaio il coro **«Baita verde»**, alla S. Vincenzo de Paoli il **«Valnure»**, ai SS. Ermacora e Fortunato il gruppo **«La corale»** e alla chiesa dei SS. Quirico e Giuditta l'Ana di **Peschiera del Garda**. Ci sono ancora degli appuntamenti da segnalare: a San Giusto, sempre alle 19, il concerto del coro **«Codroipo»** e nella chiesa di S. Caterina l'esibizione del **«Scriccioli»**. Fuori Trieste, nella chiesa di Monrupino il concerto del bergamasco **«Valcavallina»**, nella chiesa dei SS. Giovanni e Paolo di Muggia il piemontese **«Vallebelbo»**, a Sant'Antonio della Chiusa (nella chiesa di S. Giuseppe) l'Ana di **Desio** e, infine, al santuario di Monte Grisa si esibirà il coro **«Ana Valdostana»**.

Solo un concerto alle **19.15**, appuntamento all'Immacolato Cuore di Maria con il gruppo **«Tre monti»**. E un unico appuntamento anche alle **19.30** con l'Ana di **Gemona** che si esibirà alla B. Vergine del Rosario. Ore **20**: le **«Voci d'Alpe»** terranno un concerto ai SS. Pietro e Paolo, la **«Torninparte»** alla chiesa di S. Giacomo Apostolo, l'Ana **Sovere** a San Giovanni Bosco e il gruppo **«La ceseta»** alla Santa Teresa Bambin Gesù. Mentre alle **20.30** il concerto, a S. Lorenzo Martire, del coro **«G. Tosto»**. Così come alle 20.30, concerto al teatro Rossetti dei cori di **Trento**, **«Edelweiss»** e del romano **«Malga»**.

Due concerti da segnalare alle **21**: al Sacro Cuore di Gesù dove si esibirà il gruppo **«Rocce nere»** e al Cral dell'autorità portuale con il coro **«Monte Caviojo»**. Infine, alle **21.30**, al teatro Verdi ultimissimo appuntamento con il concerto dei cori **«Genzianella»**, di **Vittorio Veneto** e della **Brigata Julia**.

IL PROGRAMMA

OGGI

Ore 9.30: incontro con i Presidenti delle sezioni Ana estere e con le delegazioni Ifms e le autorità locali. Centro Congressi (Stazione Marittima);

ore 17: S. Messa in suffragio di tutti i Caduti celebrata dal Vescovo di Trieste e concelebrata dai cappellani militari alpini presenti. Chiesa di S. Antonio Taumaturgo;

ore 18.30: Saluto del Sindaco e del Presidente nazionale Ana, a tutte le autorità del Consiglio direttivo e ai Presidenti di sezioni Ana. Teatro Verdi;

ore 21.30: esibizione di cori e fanfare. Teatro Verdi e altri della città;

ore 23.30: spettacolo pirotecnico sul molo. Riva del Mandracchio.

DOMANI

Ore 7.30: ammassamento;

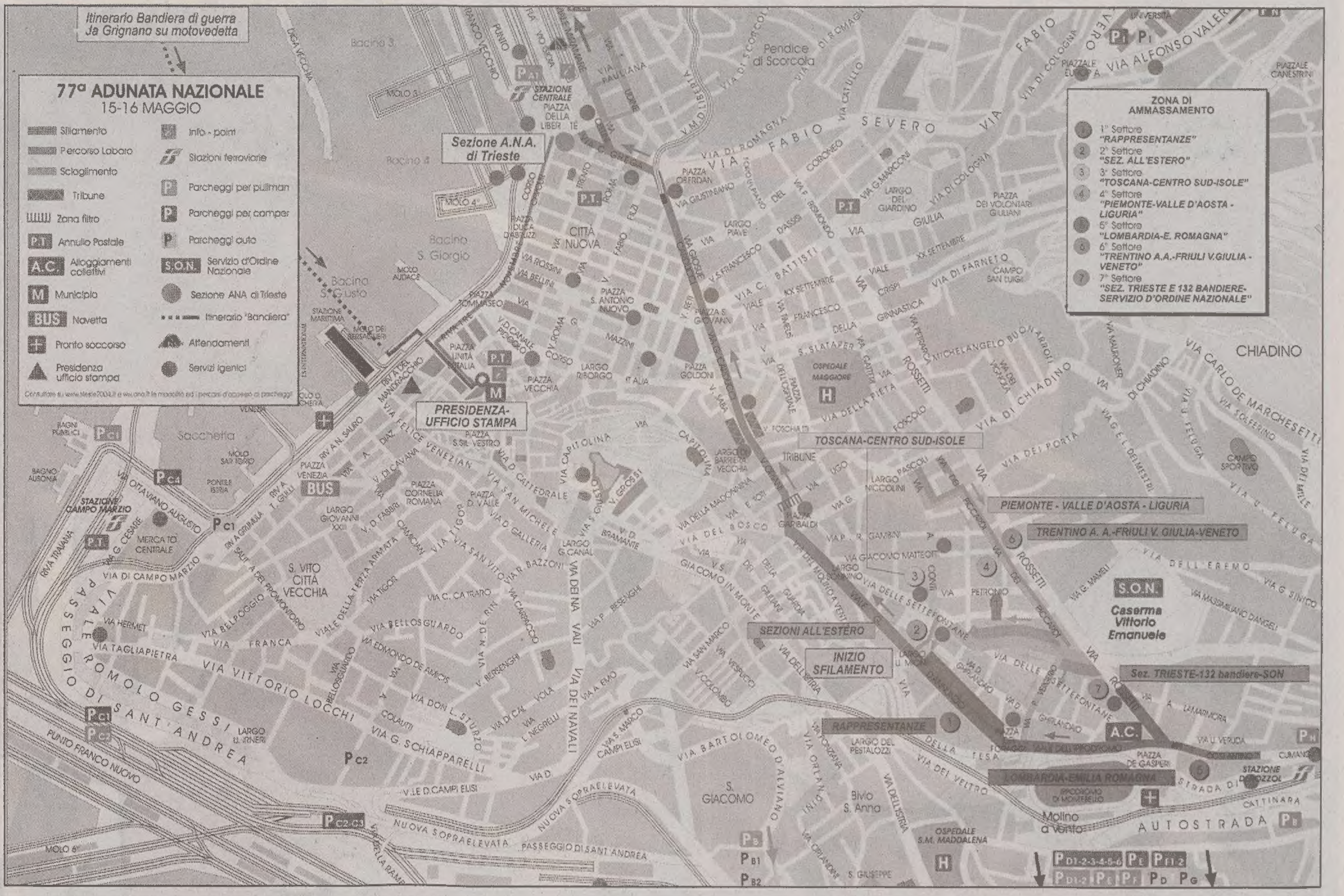
ore 8.20: resa degli onori iniziali. Viale D'Annunzio angolo Largo Mioni;

ore 8.30: sfilamento **(vedi cartina qui a destra)** e resa degli onori a destra sulle Tribune dislocate in Largo Barriera Vecchia, Viale D'Annunzio, Largo Sonnino, Piazza Garibaldi, Via Oriani, Largo Barriera Vecchia, Via Carducci, Piazza Oberdan, Piazza Dalmazia, Via Ghega, Via Cellini, Piazza Libertà.

A seguire scioglimento da Piazza Libertà.

A fine sfilata Ammainabandiera. Piazza Unità d'Italia.

Trieste 1984. A fianco la cartina della sfilata di domani.



Antonio Deluca, 58 anni, li accudisce a Vittorio Veneto. E non mancano mai alle Adunate

I «magnifici sette» in marcia su Trieste

Sono i muli sopravvissuti al «sacrificio» sancito dal governo 12 anni fa

Di alpini a Trieste in questi giorni ce ne sono migliaia, centinaia di migliaia, accorsi da ogni parte d'Italia e del mondo per la 77.a adunata nazionale, ma le vere «star» sono Leo, Laio, Lucio, Fina, Iroso, Iso e Gigio i sette muli che appartengono al Reparto Salmerie della Sezione Alpini di Vittorio Veneto. Sono gli ultimi e unici superstiti di un «sacrificio» sancito dal governo dodici anni fa quando si decise che mantenerli costava troppo e furono, come si dice con un termine burocratico, «messi all'asta». Solo che, guarda caso, gli unici a partecipare a tali aste erano i macellai.

Antonio Deluca, 58 anni, in quell'occasione ha detto no e ne ha comprati una decina. Da allora se ne prende cura nel suo terreno attiguo alla sua casa di Cappella Maggiore. «Non potevo tollerare l'idea che questi splendidi animali, che sono un po' l'emblema degli alpini – spiega Deluca – facessero quella brutta fine e così li ho voluti vicino a me. L'impegno è costante: ogni giorno bisogna governarli e tenerli d'occhio. Non c'è un weekend nel quale possa permettermi di trascurarli. Al mattino devo preoccuparmi di farli mangiare e bere e lo stesso devo fare alla sera. Le spese sono tante, ma per fortuna la sezione di Vittorio Veneto mi da ogni anno un contributo di qualche centinanio di euro e un aiuto concreto ce l'ho spesso anche dai conduttori, gli alpini che si occupano ognuno di un mulo quando ci sono le sfilate».

«Mia moglie ogni tanto non ne può più e minaccia di vendermi i muli – dice Deluca scherzando – ma io proprio non so separarmi da loro. E a dirla tutta non sono pochi gli alpini e le sezioni delle altre città a invidiarci questo piccolo tesoro. Ma poi alla fine, tutti gli vogliono bene».

Ora i «magnifici» sette sono in marcia di avvicinamento a Trieste. Partiti da Udine e transitati per Cargnacco, Cormons e Redipuglia dove hanno accompagnato le penne nere alla diverse cerimonie in onore dei Caduti dormiranno a Duino da dove questa mattina si metteranno in marcia. Previste due cerimonie: in piazza Unità e a San Giusto. La loro comparsa sulle Rive è prevista attorno alle 14.

Ed è proprio qui che già da ieri l'allegra kermesse ha offerto ai passanti uno spettacolo strabiliante. Roulotte, «accampamenti», posti di ristoro, cori in una confusione indescrivibile. Le lunghe panche di «Al marinaio» offrivano uno scenario inconsueto: alpini in riva al mare a mangiar pesce, ma solo poco più in là si offrivano in un altro locale all'aperto specilaità romagnole. Cambiavano i menù, ma quello che certo non mancava era il vino offerto ai passanti che molto spesso avevano difficoltà a dire di no.

E poi un via vai incessante di gente, una processione di veicoli «incredibili» a pedali, a motore, a due, tre quattro o più ruote con a bordo un numero inverosimile di persone. «Numeri» da far invidia ai più spericolati teenagers, come quelli del conducente di un'Ape che proprio davanti a piazza Unità ha fatto vedere un'impennata da brivido con sei persone sistemate nel cassone del mezzo a tre ruote.

Un po' qui e un po' là, cori improvvisati e un vociare incessante con un brulichio di penne nere che si spostavano da una parte all'altra dei marciapiedi. E fino a notte inoltrata «tappe» nei vari locali, anche all'aperto, mentre sulle strade continuavano i caroselli delle auto «strane», dei trattori con rimorchio, delle motorette e di tutto quanto era stato portato da chi sa dove.

Cesare Gerosa

I muli degli alpini sono rimasti solo sette: quelli comprati da Antonio Deluca.

PRANZI E CENE A «PREZZI AMICI»

Questo è l'elenco dei locali che, pur non aderendo all'iniziativa della Fipe e Confcommercio, garantiscono comunque dei prezzi «amici» con menù fissi.

ADRY viale delle Milizie 1
AL BRAGOZZO riva Sauro 22
AL CAVALLUCCIO Duino Porto (Duino Aurisina)
ALLA CITTÀ DI LONDRA via Ghiberti 2
AI SETTE NANI Sistiana 54 (Duino Aurisina)
AMBASCIATA D'ABRUZZO via Furlani 6
DANEU strada per Vienna (Opicina)
LA CASABLANCA riva Gulli 4
ENOTECA NANUT via Genova 10
IL PETTIROSSO Santa Croce 16 (Duino Aurisina)
KAPUZINER via Pozzo del mare 1
LA BETOLA San Pelagio 18
LA MARINELLA viale Miramare 323
ALLA VALLE DI BANNE Banne 25
NONNA ROSA via Timeus 1
AL MORO via del Destriero 1
CAFFÈ DEGLI SPECCHI piazza Unità 7
CORSIA STADION via Battisti 8
SACRA OSTARIA via Campo Marzio 13
SARDOC via Precenico 1 (Duino Aurisina)
DA CIRO bivio Villaggio del Pescatore
ELEFANTE BIANCO riva Tre Novembre 3
GALLERIA FABRIS piazza Dalmazia 4
IL PETTIROSSO Santa Croce 16 (Duino Aurisina)
LA FORESTA DI SHERWOOD via Sofianopulo (solo cene, solo per comitive)
L'ANCORA viale Miramare 27
LIDO via Battisti 22 (Muggia)
LOGGIA DELLA MAGA via del Pane 2
SUBAN via Comici 2
PINETA v. Monrupino 913 (Opicina)
RISORTA riva de Amicis 1 (Muggia)
ZUCA BARUCA via Cisternone 21
BELLAVISTA v. Bonomea 52
MARIO Draga S. Elia 22 (Basovizza)
LA PIAZZETTA piazza Cavana 1
DA DINO salita al Promontorio 2
PESEK Pese 69 (Dolina)
SAVRON Prosecco
STARHOTEL SAVOIA EXCELSIOR riva del Mandracchio
DUCHI D'AOSTA piazza Unità 2

Sconto del 10% per vedere «Nôtre Dame»

«Nôtre Dame de Paris» festeggia gli alpini: la produzione praticherà domenica uno sconto speciale del 10% su ogni biglietto acquistato da alpini e verserà in beneficenza all'Ana il 10% delle vendite di tali biglietti. Lo spettacolo va in scena al PalaTrieste. In occasione dell'ultima replica del musical, assisteranno alla rappresentazione gli atleti della Triestina calcio e lo staff tecnico della squadra al completo.

In città sono state già distribuite ventimila bandiere

Sono oltre ventimila le bandiere tricolori distribuite in questi giorni alla cittadinanza dalla sola sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini. Le ultime tremila sono andate esaurite ieri verso le 16 nel punto di distribuzione allestito presso la Sala Giubileo di Riva Tre Novembre. Le bandiere non recavano un prezzo imposto e si potevano ritirare con una libera offerta. L'Ana ha acquistato 12.000 tricolori, altri 4800 le sono stati donati dal Comune di Trieste.

Viaggio di nozze a Trieste per l'Adunata

Giuseppe Sabatini e Luisa Regosa, bresciani di 25 e 23 anni, hanno deciso di celebrare il loro matrimonio la scorsa domenica e passare la loro luna di miele a Trieste, in occasione del raduno delle penne nere. «Ho fatto il servizio di leva negli Alpini – spiega lo sposo – e, seguendo le orme dei miei parenti e amici, sono sempre rimasto molto legato al mio reparto. Così ho unito i due amori della mia vita, mia moglie Luisa e il corpo degli alpini».

PARCHEGGI

Per le autovetture si trovano nei pressi del palazzetto dello sport di Chiarbola, in riva Ottaviano Augusto, a Sant'Andrea (vicino al Lloyd Adriatico), Cologna (salita Conconello), Borgo San Sergio, stabilimento Stock, zona Università, zona campo di aviazione di Prosecco; per i pullman sono siti a Punto Franco Vecchio, in via Cumano, in via Cornaro e in riva Traiana.

Campeggi per roulottes e camper: quelli organizzati dall'Ana si trovano a Barcola (senza elettricità), a Sant'Andrea (solo camper), allo stadio Rocco, a Muggia (all'intero della base logistica dell'esercito).

BENZINA

Impianti aperti domenica: Agip (via Baiamonti 2, via Molino a vento 158, via dell'Istria 155, via Revoltella angolo via D'Angeli, via Valerio 1), Api (Passeggio Sant'Andrea e via Fabio Severo 2/5), Esso (via Battisti a Muggia), Ip (viale Miramare 213), Q8 (strada della Rosandra), Shell (viale Campi Elisi 1/1), Tamoil (riva Gulli 8 e via Giulia 2), Total (strada statale 202 a Sistiana).

Impianti aperti 24 ore su 24: Total (Duino Nord, autostrada A4 Trieste-Venezia), Agip (Duino Sud, autostrada A4 Venezia-Trieste e a Valmaura, sulla superstrada della statale 202). Impianti in servizio notturno: Tamoil (via Fabio Severo 2/3), Agip (viale Miramare 49 e piazzale Valmaura).

Impianti self-service: Esso (piazzale Valmaura), Agip (viale Miramare 49 e via dell'Istria 155), Esso (strada statale 202 a Sgonico), Tamoil (via Fabio Severo 2/3), Agip (via Valerio 1 e via Forlanini).

TABACCHI

Le rivendite di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, Sgonico e Dolina potranno rimanere facoltativamente aperte domenica.

POSTI TAPPA

Sono dislocati in tutti gli accessi a Trieste, da qualsiasi parte e con qualsiasi mezzo si provenga: per strada, autostrada, ferrovia e aereo. A questi posti tappa gli alpini riceveranno non solo informazioni utili sulla loro destinazione con relativa cartina, ma anche indicazioni sul parcheggio auto più vicino, dove fermarsi con i pullman, la roulotte o con la tenda.

INFORMAZIONI

Sono stati istituiti anche dei posti fissi di informazione. Saranno attivi all'area di servizio di Gonars (lungo l'autostrada Venezia-Trieste), allo svincolo di Redipuglia, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, a Sistiana centro e allo svincolo di Duino.

Presidenza e segreteria nazionale Ana a Trieste: telefono 040-360624 (Hotel Savoia, riva del Mandracchio 4)

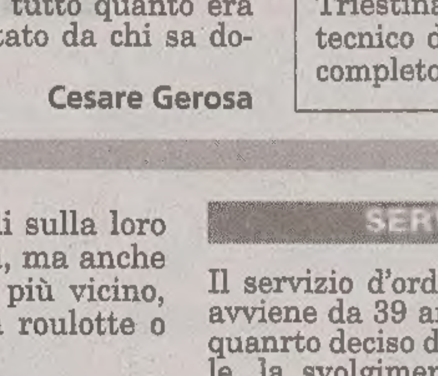
Call center: telefono 040-6758899

Ufficio stampa: telefono 040-360682 oppure 040-360662 (Hotel Savoia, riva del Mandracchio 4)

SERVIZIO D'ORDINE

Il servizio d'ordine nazionale dell'Ana, come avviene da 39 anni, assicura in sontoinia con quanrto deciso dal consiglio direttivo nazionale, la svolgimento dell'Adunata. Al servizio d'ordine sono demandati compiti che vanno dall'assistenza ai posti tappa, alle manifestazioni del programma, al controllo e allo scioglimento dello sfilamento. L'organico è di circa 200 alpini appartenenti a tutte le sezioni. Il servizio d'ordine è presente in ogni manifestazione a corollario di quella principale, la sfilata della domenica. Quel giorno i suoi rappresentanti vengono scaglionati in punti strategici per coordinare le fasi del corteo lungo il percorso. Nei giorni precedenti le squadre hanno il compito di vigilanza nella città e sono in grado di attuare azioni di pronto intervento, grazie al collegamento radio con la centrale del servizio e con le camionette circolanti nelle varie zone. Comandante e coordinatore del servizio d'ordine è Giorgio Balossini di Novara. Collaborano al servizio d'ordine alcuni militari alle armi quali conduttori di automezzi e radiofonisti: dispongono dio vetture di ricognizione, abulanze e carri soccorso. A Trieste il servizio d'ordine dell'Ana la sua base nella caserma Vittorio Emanuele, via Domenico Rossetti 76, tel. 040/3802133.

Sezione Ana Trieste e ufficio informazioni: tel. 040-368020 oppure 040-662387 (via Geppa 2)



ANNULLO POSTALE

Nell'atrio della stazione ferroviaria (piazza della Libertà), in un veicolo dislocato in piazza Oberda e i una casetta condivisa con la Camera di commercio in piazza della Borsa: in occasione della 77.a Adunata degli Alpini, la Filiale triestina di Poste italiane ha predisposto per sabato queste postazioni dove gli appassionati di filatelia potranno garantirsi tre annulli figurati diversi a commemorare l'evento. Le stesse postazioni saranno attive domenica dalle 9 alle 15. Oggi sabato le Poste triestine ospiteranno nel salone centrale del Palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto un concerto delle Fanfare degli Alpini di Garfagnana e di Marlengo. Le due unità musicali suoneranno dalle 19.30 alle 21. L'accesso è garantito sino a esaurimento dei posti.

Meneghini & Associati – COGEST ITALIA
W
gli Alpini
vantaggi esclusivi
con EUROPACARD
EuropaCard
TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
P
1600 posti auto in centro città
Sabato 15
e domenica 16
a tutti gli alpini
ingresso al
cinema Cinecity
a soli € 4,00
Torri nel cuore di Trieste
TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
Trieste - Via Svevo e Via D'Alviano
COOP
MediaWorld
GIACOMELLI SPORT
PITTARELLO
DEM
PIAZZA ITALIA
CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI
self PAUSE
ristoranti
Orari negozi
lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00
domenica dalle 10.00 alle 20.00
Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 1.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 2.00